



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62 DEL 19/12/2024

Sessione ordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: CONFERMA, PER L'ANNO 2025, DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **diciannove** del mese di **Dicembre** alle ore **09:14**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA		X
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO		X
DENTI ANDREA	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA		X
MORETTO MATTIA		X
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO	X	
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
GAFFE O EDOARDO		X
MASIN MATTEO	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

24 9

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Zangirolami, Bregolin, Bala, Aretusini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Avezzù Paolo, Lubian Edoardo, Borgato Andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alle ore **10.27** assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Alle ore **10.32** ha inizio la trattazione del **punto n. 3)** dell'o.d.g. avente ad oggetto "CONFERMA, PER L'ANNO 2025, DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F." con la presenza di n. **25** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto

Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. 6 Consiglieri: Arduin Laura, Campanile Renato, Conchi Ezio, Gaffeo Edoardo, Milan Dominga, Noce Valentina.

Sono assenti n. 2 Consiglieri: Magon Sabrina e Rossi Elena.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Zangirolami, Bregolin, Bala, Aretusini.

Sono inoltre presenti il Dirigente del Servizio Finanziario Dott.ssa Cittadin Nicoletta e i Funzionari dell'Ufficio Ragioneria Dott.ssa Nicoli Alessandra e Sig.ra Di Liddo Antonella.

Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio Bregolin Giuliana.

Al termine della presentazione, il Presidente apre il dibattito al quale partecipa il Consigliere Rossini Antonio.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Magon Sabrina.

Non registrando altre richieste di intervento, il Presidente cede nuovamente la parola al Consigliere Rossini Antonio per la presentazione dell'emendamento.

Il Presidente apre la discussione sull'emendamento alla quale partecipano i Consiglieri Venuto Marco, Tovo Roberto, Biasin Elena, Sette Damiano, Masin Matteo.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Rossi Elena.

Il Presidente cede poi la parola all'Assessore al Bilancio Bregolin Giuliana e al Sindaco Cittadin Valeria.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto sull'emendamento alle quali partecipano i Consiglieri Rossini Antonio, Frigato Federico, Denti Andrea, Crivellari Diego, Biasin Elena, Masin Matteo, Ruggero Riccardo, Tosini Palmiro Franco, Conchi Ezio, Piscopo Aniello.

Durante le dichiarazioni di voto si registra l'ingresso in aula del Consigliere Conchi Ezio.

La proposta di emendamento viene messa in votazione palese per alzata di mano e respinta.

Il Presidente apre successivamente le dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera. Partecipano i Consiglieri Frigato Federico e Rossini Antonio.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'art. 1, comma 3, del sopramenzionato decreto, così come modificato dall'art.1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2;
- l'art.13, comma 16, del D.L. 6/12/2011 n.201, così come convertito nella legge 22/12/2011 n. 214, stabilisce che i comuni, entro il tetto massimo dello 0,8%, possono stabilire eventuali aliquote differenziate dell'add.le com.le all'irpef, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito fissati, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel principio di progressività;

- la deliberazione di approvazione del regolamento deve essere pubblicata nell'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro 30 giorni dalla sua approvazione (art. 4 c.1 quinquies, D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44);

- l'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che il versamento dell'addizionale medesima sia effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

- ai fini della determinazione dell'acconto del trenta per cento, l'aliquota di cui al comma 3 del citato D. Lgs 360/98 e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento (art. 1, c.4, nel testo modificato dall'art. 13, c.16, D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22/12/2011, n.214);

Visto che:

- il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è entrato in vigore il 1° gennaio 2007 ed è stato modificato dal 01/01/2011 con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 16/03/2011, con la quale la soglia di esenzione è stata portata ad euro 8.619,00, inizialmente istituita a 8.500,00 euro ed è rimasta invariata sino al 2020, per poi essere stata innalzata ad euro 10.000,00 con decorrenza 2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2021;

- con la stessa deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28/12/2023, è stata confermata, per l'anno 2024, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in misura pari a 0,8%, al fine di garantire l'erogazione dei servizi rispettando gli standard qualitativi raggiunti negli ultimi anni, confermando il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" e portando, come sopra citato la soglia di esenzione ad euro 10.000,00;

Tutto ciò premesso,

l'Amministrazione Comunale ritiene di confermare per l'anno 2025 la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale all'irpef per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo Irpef non superiore a 10.000,00 euro e di confermare altresì l'aliquota allo 0,80%;

Che pertanto ai sensi del Regolamento :

- l'addizionale comunale all'irpef non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di Euro 10.000,00; se il reddito imponibile supera tale soglia di esenzione l'addizionale è dovuta ed è calcolata sull'importo complessivo del reddito;

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta se risulta dovuta per lo stesso anno l'IRPEF al netto delle detrazioni di imposta;

Visto inoltre che:

- il termine per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2025 è al 31 dicembre 2024 (art. 151 D. Lgs 267/2000);

- entro lo stesso termine gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi, compresa l'aliquota dell'addizionale all'irpef, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché quelli per approvare i regolamenti sulle entrate.(art. 1, c. 169, legge 27/12/2006, n. 196);
- anche se adottati successivamente al 1° gennaio, i regolamenti hanno, comunque, effetto dall'inizio dell'anno;
- in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- le tariffe ed aliquote d'imposta possono essere modificate entro il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (31 luglio di ogni anno), qualora siano accertati squilibri, al fine del ripristino degli equilibri di bilancio (art. 193, c.3, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo aggiunto dall'art. 1, c.444, legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche ed integrazioni);
- la stretta correlazione fra la determinazione dell'ammontare delle entrate e la formulazione delle previsioni di bilancio impone che, qualora adottate, le deliberazioni con le quali sono approvate le aliquote e le tariffe dei tributi, le tariffe sui servizi pubblici locali e sui costi di gestione dei servizi a domanda individuale, precedano la deliberazione di approvazione del bilancio, per la cui validità costituiscono un obbligo da rispettare (nota ministero economia e finanze, dipartimento per le politiche fiscali, ufficio federalismo fiscale, 16/03/2007, n. 5602);

Visto il Decreto Sindacale n. 44 del 11 novembre 2023 con cui alla Dirigente, dott.ssa Nicoletta Cittadin è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "Bilancio e Gestione Risorse Finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati per un periodo di tre anni decorrenti dalla data del 15/11/2022;

Fatto presente che il Responsabile del procedimento è la d.ssa Alessandra Nicoli, con incarico di elevata qualificazione di tipo organizzativo (EQO) della sezione ragioneria, giusto decreto dirigenziale n. 213 del 29/12/2023;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori;

Considerato che, rispetto alla proposta in oggetto, veniva presentato n. 01 emendamento, regolarmente pervenuti entro i termini, sui quali, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000, venivano apposti i pareri che vengono allegati al presente atto;

Preso atto delle votazioni del suddetto emendamento:

1) Emendamento n. 1 (prot. 94735 del 12/12/2024) illustrato dal Consigliere Rossini Antonio in qualità di proponente.

Parere tecnico e contabile: NON FAVOREVOLE

Parere Collegio dei Revisori: NON FAVOREVOLE

La votazione palese per alzata di mano, ha riportato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica,

Denti Andrea, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **6** Consiglieri: Conchi Ezio, Crivellari Diego, Frigato Federico, Masin Matteo, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco.

- contrari n. **16** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Denti Andrea, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Venuto Marco.

- astenuti n. **6** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Tovo Roberto.

EMENDAMENTO N. 1: RESPINTO

Constatato che la votazione del punto n. 2) dell'o.d.g., "*CONFERMA, PER L'ANNO 2025, DELL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.*", svoltasi per alzata di mano, ha riportato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **18** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Denti Andrea, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Venuto Marco.

- contrari n. **3** Consiglieri: Crivellari Diego, Frigato Federico, Tosini Palmiro Franco.

- astenuti n. **7** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Masin Matteo, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tovo Roberto.

D E L I B E R A

1) di confermare, per l'anno **2025** l'aliquota unica per l'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8%, non definendo eventuali aliquote differenziate per scaglioni di reddito;

2) di confermare altresì, per l'anno **2025** il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche", già in vigore, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che la modifica al suddetto Regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2025, come riportato all' art. 7 del predetto Regolamento ;

4) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione “ Amministrazione trasparente – sezione provvedimenti - provvedimenti Organi di Indirizzo Politico” – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio on line, oltre alla sezione Atti Generali – sottosezione regolamenti ;

5) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on-line del Comune, avviene nel rispetto alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

6) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza di approvare nei termini di legge, il bilancio di previsione 2025/2027, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **28** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 62/2024 – PUNTO 3) DELL'O.D.G. “CONFERMA, PER L'ANNO 2025, DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. ”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno “Conferma, per l'anno 2025, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF”. Cedo la parola all'Assessore proponente Bregolin Giuliana e saluto anche gli uffici qui presenti. Prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Buongiorno a tutti i presenti. Per quanto riguarda questa proposta, facciamo riferimento alla stessa deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28.12.2003, ed è stata confermata per l'anno 2024 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta del reddito delle persone fisiche in misura pari allo 0,8%, al fine di garantire l'erogazione dei servizi, rispettando gli standard qualitativi raggiunti negli

ultimi anni, e confermando il Regolamento per l'applicazione della nazionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, e portando come sopra citato la soglia di esenzione a 10.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il punto è passato in Commissione con 4 voti favorevoli, 1 astenuto e un 1 contrario. Al punto il Consigliere Rossini presenta un emendamento, però dichiarerei aperta la discussione sul punto generale, e poi affrontiamo il suo emendamento. Quindi se qualcuno chiede di intervenire sulla delibera generale, voi cedo la parola.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì sì, perché dopo presenta l'emendamento. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Ne approfitto, tanto la discussione politica si può fare anche sulla delibera con i dati che contiene, al di là poi dell'emendamento che discuteremo. La discussione politica è che è una delibera che è pari pari di quella dell'anno scorso, dell'Amministrazione che c'era l'anno scorso, che come opposizione abbiamo sempre contestato in maniera forte e che per anni nelle Commissioni Bilancio, non solo io ma allora c'è anche la Menon, c'era l'Assessore Aretusini, c'era la Lega, c'era tra Fratelli d'Italia e c'erano anche civici della Menon, abbiamo sempre seguito questa lotta negli anni di alzare, tanto che c'era già stato un innalzamento da 8.619 euro a 10.000 euro nel 2021 grazie a questa spinta, facendo presente che la media nel Veneto era di 15.000 euro, abbiamo detto guardate, considerando che ogni anno avanzavano diversi milioni di euro come liberi e quindi invitavamo sempre l'Assessore a bilancio, prima Pavanello e poi anche per ultimo l'Assessore Tovo che erano in carica, di avere più coraggio e di dare un segnale alla cittadinanza. Io vi ricordo che il Governo di centrodestra, a cui tutti noi facciamo riferimento nell'area, ha aumentato le pensioni di 1,5 euro, per dare un piccolo segnale, piccolo, però l'ha dato. Quindi a volte si danno dei segnali politici che magari non saranno risolutivi delle difficoltà della gente che ha bisogno, però è un'indicazione di una linea politica che va su quel corso. Quindi vuol dire che, al di là della cifra più o meno consistente che qualcuno va ad avere beneficio, è proprio un segno di attenzione politica. Il Governo l'ha fatto, il Governo l'ha fatto, lo sottolineo due volte.

In questo caso vedo che di nuovo, malgrado che adesso ci sia nell'area di maggioranza, Lega e Fratelli d'Italia e dei civici, stranamente, stranamente non vedo che ci sia più questa coerenza. Io qui ho i verbali, che dopo ne parlerò con l'emendamento, ho i verbali del Consiglio dell'anno scorso, perché le dichiarazioni cantano, le dichiarazioni hanno un senso. Magari potrò dare fastidio perché sono la memoria, a qualcuno può dare fastidio che ricordo certi comportamenti, certe cose, ma è tutto documentato quello che dico, quindi uno può dire anche che non è vero, me lo dimostri, proprio perché c'era questo tipo di linea su queste cose. E quindi mi stupisco che l'Amministrazione, malgrado che in maggioranza ci siano proprio quelli che insieme, chi prima, chi dopo, si è accodato su questa lotta, ci sia stata una conferma di questa delibera, e su questo io non posso nient'altro che rammaricarmi e, oltre a rilevare una incoerenza politica, anche una mancanza di coraggio e anche una mancanza di dare un segnale. Ripeto, non sarà risolutivo, ma è significativo, perché se cominciamo a ragionare che da poco o da tanto, allora è inutile fare certe azioni, è inutile che nel Veneto l'hanno elevata a 15.000 euro, perché tanto sono 10-20 euro in più, ma non è quello. La politica è fatta anche di segnali di attenzione. Ho finito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Qualcun altro per quanto riguarda la discussione generale? No. Allora Consigliere le chiedo di presentare l'emendamento. Grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

La ringrazio Presidente. Mi accorgo che nemmeno si può copiare gli emendamenti qua. Io l'ho copiato tale e quale a quello di Aretusini, e oggi non va più bene. Non ho voluto cambiare nessuna parola proprio perché così ho detto magari se c'avo una parola mi dicono “Eh no, hai messo quella parola che non va bene”, e allora ho detto “Faccio il copia e incolla, così non mi sbaglio, e nessuno può dire niente”. Purtroppo mi accorgo che più di qualcuno ha detto che già in maggioranza non c'è questa volontà, malgrado il copia e incolla e malgrado che, ripeto, qui abbiamo dichiarazioni di Rizzato, di Aretusini, che l'anno scorso sostenevano e dicevano “Ci vuole coraggio, qua alziamo sempre i soldi, è un segnale politico significativo, su, non avete coraggio, non avete attenzione per le fasce deboli”. I soldi che erano in busta paga in più sono gli stessi di adesso, non è che prima erano migliaia di euro e adesso sono di qualche euro. Quindi il significato era sempre quello.

Io qui mi sono fatto fare lo stralcio proprio per leggere alcune dichiarazioni significative da parte dei colleghi che vanno proprio su questa direzione: Aretusini dice “Il fatto è che è solo una questione politica. Quello che non volete è che questa opposizione punti a creare un risultato importante per la città”, un risultato importante per la città, Aretusini. Eravamo tutti d'accordo su questo. Adesso non è più importante a quanto pare, visto che vi siete riuniti e già vi siete accordati di bocciare, questo sì politicamente ancora prima di ogni altra considerazione, perché avete dato già un diniego prima ancora che ci fossero i pareri, ricordo questo, i pareri di ieri sera sono stati poi firmati tutti quanti, e già girava, io sapevo che la maggioranza non voleva accettare questo. Quindi a prescindere dal parere dei Dirigenti. Quindi questo è importante dire, perché le cose vanno dette sempre con la sua cronologia.

Poi ho letto il parere della Dottoressa Cittadin che, visto che ci sono 130.000 euro in più da corrispondere, tanto l'iniziativa vale anno per anno, quindi non guardiamo la progressione degli anni. Intanto guardiamo per il 2025 potremmo fare questo messaggio politico. Sono a 130.000 euro. Allora io ho un dato che dimostra che negli ultimi anni c'è stato sempre un crescendo esponenziale per quanto riguarda l'entrata IRPEF: siamo passati dal 2018 che erano 6 milioni al 2023 che sono 7.347.000 euro e l'incremento più recente 2022 e 2023 è 6.628.000 euro a 7.347.000 euro che, se non sbaglio, sono 700.000-800.000 euro. Non sono pochini, non sono pochini. Quindi il trend è sempre stato questo. Quindi che 130.000 euro siano da accantonare su questo fondo previsto dal Governo, che poi vanno accantonati e a fine anno visto se utilizzarli o se vanno solo congelati e dopo nel 2026 andranno spesi, non è un motivo sufficiente, perché la proiezione di 2026-2027 non mi interessa, perché intanto parliamo del 2025, quindi si poteva intervenire intanto sul 2025: 130.000 euro su questo trend esponenziale - questi sono dati del Comune che vi sto dicendo, quindi parliamo di numeri oggettivi - io trovo strano, però mi rammarico che ci possa essere questa indicazione negativa da parte del Dirigente, e mi rammarico ancora di più dei Revisori, di cui conosco bene la capacità e la professionalità, si sono soltanto attenuti al parere del Dirigente “Il Dirigente dice così e noi allora non diamo parere favorevole”. Quindi il parere del Dirigente in questo caso è stato fondamentale, andatevi a vedere quello che c'è scritto, è scritto al suo valore, da dire no ai Revisori, perché il Dirigente dice “Di questa spesa, 130.000 euro”, poi la proietta nei tre anni, non ho capito perché è stata proiettata nei tre anni quando potevamo intanto dire “Facciamo intanto nel 2025 questo tipo di iniziativa”, con un trend che, ripeto, siamo passati da 6 milioni del 2018 a 7.347.000 euro del 2023; 2022 e 2023 un incremento di 700.000-800.000 euro, è sempre in crescita.

Allora voglio dire, non capisco, primo, per il fatto che avevate già deciso prima ancora dei pareri, e questo me ne duole, e me ne duole, mi rivolgo agli Assessori della Lega, che abbiamo fatto questa lotta insieme, anche a Fratelli d'Italia, e anche ai civici. Allora non si può predicare bene e razzolare male. Bisogna avere la coerenza politica. A distanza di un anno non si può smentire se stessi. Io ho fatto un copia e incolla, e vi assicuro l'ho fatto fedele, non ho copiato male, è proprio quello l'emendamento. Ho cambiato solo il numero della delibera perché se no non era relativo.

Finisco con Rizzato che diceva....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in conclusione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Finisco con Rizzato che diceva “Grazie Presidente. Non posso che concordare con le parole del mio Capogruppo (Aretusini), le parole espresse dal Consigliere Rossini, dalla Consigliera Gambardella, perché hanno sostanzialmente detto quello che penso anch'io: qui si parla di una iniziativa, di un emendamento, volto ad aiutare le persone più fragili, le persone in difficoltà della nostra comunità. Si parla tanto e spesso di iniziative verso i più deboli e qui abbiamo la possibilità e l'opportunità di fare effettivamente qualcosa di concreto. Mi sembra che fate qualcosa in opposto di qualcosa di concreto: smentite la vostra politica, smentite le vostre parole. Vi chiedo un attimo di pentimento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Qualcuno chiede di intervenire sull'emendamento? Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Vedremo se poi Rizzato e Aretusini si cospargeranno il capo di cenere in segno di pentimento. Però, al di là della battuta, ovvio che appunto memori di queste proposte, l'abbiamo valutata anche noi, ancor prima dell'emendamento presentato dal Consigliere Rossini, se si potesse agire. Il Consigliere Rossini dice che bisogna lanciare dei segnali, ma bisogna anche riempirli di concretezza i segnali, perché sennò rimangono fine a se stessi.

Abbiamo calcolato che l'aumento stimato in busta paga per chi avrebbe usufruito di questo allargamento sarebbe stato di circa 1-1,5 euro in busta paga. Allora si è pensato di aiutare davvero e seriamente concretamente le fasce fragili della nostra popolazione, lo vedremo poi in bilancio, di non aumentare...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Ovviamente il bilancio del Comune non può essere paragonabile comunque una Finanziaria di un Governo o comunque agli atti di un Governo. Ma al di là di questo stavo arrivando al punto, Consigliere Rossini, il segnale che noi lanciamo, e lo vedremo nel previsionale, appunto di sostegno alle fragilità, di andare incontro alle famiglie fragili, è quello di non avere aumentato di un centesimo le tariffe. Se avessimo dovuto vedere gli aumenti che ci sono stati e adeguare le tariffe agli aumenti, gli aumenti sarebbero stati ben superiori agli 1-2 euro che si andrebbero a mettere in tasca con questo provvedimento a una fascia ristretta comunque della popolazione. E' stata fatta una scelta. Noi riteniamo giusta, concreta perché, oltre ad essere un segnale, è veramente un aiuto perché, si fidi, gli aumenti sarebbero stati, se adeguati, molto superiori all'1-2 euro che in questo momento si vanno a mettere in tasca a una fascia, ripeto, ristretta della popolazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Venuto. Qualcun altro chiede? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io in realtà sono molto contento perché la maggioranza sta prendendo atto che la politica migliore che può fare è continuare a fare la politica esattamente fatta dall'Amministrazione precedentemente. Quindi io vi rassicuro intanto personalmente.....

Quello del Professor Gaffeo normalmente funziona meglio del mio, sto parlando del microfono. Credo che questo sia di fatto il tono adeguato alla discussione di oggi, perché è veramente un siparietto incredibile, cioè voi state portando quello che ha fatto l'Amministrazione precedente con gli stessi termini e con le stesse motivazioni. State dicendo che la scelta migliore che siete in grado

di fare è continuare a fare quello che ha fatto l'Amministrazione precedente. E' chiaro che io non voto a favore dell'emendamento. Ho chiesto alla maggioranza di votare contro l'anno scorso, sapete come è: io ho come una forma di continuità, non so se è un'inerzia mentale legata all'età, io tendenzialmente quello che pensavo l'anno scorso, lo penso anche quest'anno.

C'è anche una questione contabile. Io prendo atto del parere negativo. Il parere negativo doveva essere molto più semplice, cioè non è possibile prevedere una riduzione delle entrate che non sia coperta. Mi lascia perplesso la motivazione, cioè se la motivazione era "L'anno scorso non ci siamo resi conto sostanzialmente di aver compiuto un refuso", perché non è possibile che ci sia un emendamento che prevede un calo, seppure non quantificato, la risposta non può essere che io a previsionale sto prevedendo una cosa che non prevedo o dovrò prevedere, e quindi blocco le previsioni che non sto prevedendo, per poi prevedere quello che dovrò prevedere, cioè la cosa è molto più semplice: un emendamento non coperto non può avere parere positivo. L'anno scorso qualcosa è scappato, pazienza, mettiamoci una pezza. Che poi l'effetto sia difficilmente quantificabile, abbiamo avuto anche delle discussioni al riguardo, per cui con modelli diversi si quantifica in maniera diversa, va bene, ma il previsionale è fatto di previsioni, non di ipotesi su quello che dovrò prevedere.

Torno al merito. Sì, rimango a questa mia caratteristica: anche noi eravamo esattamente convinti che non valesse la pena introdurre questa agevolazione, ma che fosse interesse della cittadinanza mantenere le tariffe costanti. Non siamo noi che abbiamo argomentato in maniera diversa e non siamo noi che oggi argomenteremo in maniera diversa, per lo meno al momento almeno mi esprimo a titolo personale, non sarò io che in questa aula vengono a portare argomentazioni diverse da quelle sostenute dal sottoscritto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La faccio in dichiarazione di voto, se poi ci sono anche interventi di altri colleghi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Per quanto riguarda il nostro gruppo, per quanto riguarda la nostra presa, che poi uscirà tramite la votazione, sicuramente nulla è preso sempre con dei preconcetti, assolutamente. Ci siamo basati indubbiamente sul parere tecnico, poi ho sentito per tanti anni il fattore "contestualizzare", e quindi anche in questo momento bisogna contestualizzare la richiesta, bisogna contestualizzare il fatto che se il Governo ha fatto un aumento di 1 euro, e io francamente questa cosa non la ritengo, o almeno per quanto mi riguarda, una cosa buona e se ritengo una cosa che non è buona, non devo andare ad imitarla, per cui portare ai cittadini di Rovigo un aumento di 1 euro o 2 euro perché devo dare un segnale, ritengo che forse andiamo a prenderli in giro. Quindi bisogna dargli un segnale molto più significativo.

Guardavo poi la media degli 8.000 circa Comuni d'Italia, che invece siamo su gli 11.000 euro come soglia di esenzione, quindi non è detto che i numeri sono e devono essere uguali per tutti. Nel Comune di Rovigo questo importo, in questo momento, è quello che riteniamo sia opportuno mantenere, alla luce poi del fatto delle novità fiscali, perché il mondo va avanti, ci sono delle altre cose che si inseriscono, e quindi dobbiamo prenderle assolutamente in considerazione. Quindi nella logica della contestualizzazione, riteniamo che dare 1 euro o 2 euro in più non sia un segnale, anzi forse possa essere, ripeto, una presa in giro ai cittadini di Rovigo. Tutto qua. Dobbiamo dargli qualcosa di più. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Qualcun altro? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Questa proposta del Consigliere Rossini mi ritroverebbe sicuramente d'accordo, sia idealmente che socialmente, perché parte da un presupposto che c'è un aumento di reddito, aumento nominale però di reddito, non reale, perché negli ultimi anni siamo passati da un'inflazione del meno 0,2 del 2020, fino a un attuale 0,9 massimo 1,3 passando per un 8 e un 5 degli ultimi due anni. Noi abbiamo alzato l'asticella a 10.000 euro nel 2021, proprio tenendo conto del fatto che bene o male altre città capoluogo come Padova, 15.000 euro confermato anche nel 2024, Treviso 15.000 euro già dal 2022, Verona è arrivata adesso a portare la soglia a 12.000 euro. Tenendo conto anche di quello che ricordava il collega Tovo, noi siamo stati convinti che quella soglia potesse essere confermata per i periodi a cui faceva riferimento. E' logico che il valore reale del reddito non è quello di qualche anno fa, per cui l'unica motivazione per votare questa proposta sta proprio nelle necessità di non aggravare ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Cedo la parola all'Assessore Bregolin, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Per quanto riguarda questo mantenimento invariato sia dell'addizionale, della percentuale dello 0,8 e per quanto riguarda l'esenzione, abbiamo ragionato abbastanza, molto, e abbiamo comunque preso in considerazione la normativa che entro il 28.02.2025 noi dobbiamo mettere in atto. E' una legge di bilancio che non ci siamo inventati. Capisco e posso pensare di dire che sicuramente anche..., e non prendo neanche in considerazione il fatto che ad esempio i cittadini, usufruendo di due o tre euro non siano contenti. Questo io non lo prendo in considerazione. Posso pensare comunque che nell'abbassare l'addizionale, le casse comunali possono ridurre di 500 milioni di euro, e poi per quanto riguarda le esenzioni, con le simulazioni possiamo pensare di ridurre le casse comunali di 200.000 euro. Oltretutto questa normativa prende in considerazione il fatto che dalle spese correnti si dovrà mettere non più nelle spese correnti, ma questo importo di 130.000-150.000 euro è così, è previsto normativamente. Non ce lo siamo inventato.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Quindi noi abbiamo preso in considerazione questa possibilità qua, di essere messi in difficoltà per l'anno 2025, anche se noi abbiamo già previsto come accantonare questo fondo obbligatorio, che va quindi ad investimenti, e poi nell'eventuale situazione di avanzato che potrebbe esserci, noi prevediamo l'accantonamento per il 2026 e 2027 che si raddoppia e si triplica, quindi dobbiamo assolutamente prendere in considerazione questa cosa, L'abbiamo presa in considerazione, l'abbiamo valutata, e questo è stato il nostro risultato di aver mantenuto inalterato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Bregolin. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Come diceva l'Assessore Bregolin, e come ha detto anche il Consigliere Sette, le cose vanno contestualizzate. Probabilmente Quest'anno ci troviamo in una situazione diversa da quella dell'anno scorso proprio per questa legge di bilancio, che sarà definita in maniera più puntuale e avremo i parametri ai quali ci dobbiamo adeguare entro il 31 gennaio, ma è previsto da quest'anno che ogni Comuni realizzi un accantonamento forzato. Questo accantonamento forzato è definito, in maniera previsionale sarà, ripeto, ulteriormente specificato quando avremo i parametri reali con i quali dovremo definirlo, in circa 130.000 euro, che corrispondono purtroppo ai 130.000 euro di incidenza che avrebbe la realizzazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Rossini.

Dico un'altra cosa: quando si prevedono delle agevolazioni, che sicuramente possono essere un segnale comunque positivo per i cittadini perché, se mettiamo insieme 1 euro, 1,50 euro a fine anno, probabilmente c'è qualcuno che anche con 20 euro in più potrebbe fare la differenza, abbiamo ritenuto comunque che, quando si mettono in atto delle agevolazioni, queste debbano essere comunque un aspetto strutturale. Sarebbe assolutamente sbagliato dare quest'anno qualcosa che l'anno prossimo saremmo costretti sicuramente probabilmente a ritirare proprio perché la manovra di bilancio dello Stato prevede che questo accantonamento forzato raddoppi nel 2026, 2027 e 2028, quindi passando da circa 130.000 euro a 260.000 euro, e che addirittura nel 2029 sia più del triplo, e quindi si vada intorno ai 450.000 euro di accantonamento.

Sottolineo anche che questo tipo di provvedimento lo riteniamo come maggioranza assolutamente positivo, perché finalmente non si fanno dei tagli nelle erogazioni ai Comuni, ma si prevede questo tipo di accantonamento che, per quanto possa disturbare, ha assolutamente due obiettivi: il primo, quello di contenere la spesa; il secondo, quello di avere una destinazione vincolata agli investimenti, proprio per evitare e per cercare di diminuire la tendenza che i Comuni possono avere di fare dei mutui, di ricorrere quindi all'indebitamento. Quindi di fronte a questa manovra dello Stato che ci imporrà e ci impone questo tipo di accantonamento forzato, non siamo stati in grado di essere nella situazione in cui ci si poteva trovare l'anno precedente di fronte a questa richiesta.

Dopodiché mi fa piacere che ci sia la coerenza da parte del Consigliere Tovo rispetto alle posizioni avute anche l'anno scorso, ma non credo che le posizioni di questa nuova Amministrazione stiano ricalcando le posizioni e siano nella scia dell'Amministrazione precedente, perché assolutamente non saremmo qui continuamente a dover rispondere a continue puntualizzazioni. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Se non c'è nessun altro che chiede di intervenire, aprirei la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

A volte mi sembra di parlare con chi non voglia sentire o con un muro di gomma. Io ho fatto diverse precisazioni. Ho dimostrato il trend dell'IRPEF che è in aumento; ho citato 130.000 euro ma che sono influenti nell'ambito di questo aumento; ho citato che il Governo aumenta di 1,5 e l'aumento di 3-4 euro, diamo i dati corretti perlomeno per cortesia. Quindi sinceramente che qualcuno adesso dell'opposizione dice che sono pochi soldi... “Dopo le valutazioni fatte con gli uffici durante la Commissione, nelle varie richieste di chiarimenti che sono pervenute da noi Consiglieri, abbiamo deciso come opposizione, compare il mio nome ma fondamentalmente siamo tutti, abbiamo deciso di fare questo emendamento, scrivere questo emendamento”, eccetera, eccetera.

, in linea con quello che potrebbe essere un obiettivo che è quello di arrivare, come gli altri capoluoghi di Provincia del Veneto, a un'esenzione IRPEF di almeno 15.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, se si attiene alla dichiarazione di voto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Voglio dire, qualcuno, prima che dica delle cavolate, si ricorda che non può dire che sono pochi euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma sono pubblici i verbali.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Perché lo erano anche un anno fa e avevamo deciso lo stesso come segnale politico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

I verbali sono pubblici. Se possiamo continuare, grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Continuo, continuo, ma fa parte della mia dichiarazione di voto. E dice “E quindi di cosa stiamo parlando? Cioè su milioni a disposizione, andiamo a guardare le virgole, il cavillo”. Queste erano le dichiarazioni che venivano fatte dai Consiglieri che adesso siedono lì, “che vanno ad aiutare le persone che non hanno la tripla villa o la Ferrari, ma persone che sono in difficoltà oggettiva”, eccetera, eccetera. E su questo ce ne è... ci sono dei passaggi che sono bellissimi di come era importante fare questa cosa, detti da Aretusini, detti da Rizzato, e detti da tutti quanti dell'opposizione praticamente, perché l'emendamento, come ha detto Aretusini, è di tutti quanti; viene fuori adesso che tra poco qualcuno se lo è anche dimenticato che il valore era quello anche prima, il risultato era quello anche prima. Il Governo comunque sulle pensioni ha dato 1,5 euro, noi davamo 3-4 euro, e non è vero che un provvedimento deve essere strutturale, si può fare anche di volta in volta, perché il Governo ha fatto diverse cose dentro un bilancio che le conferma anno per anno, quindi intanto potevamo dare questo segnale e poi, in base anche - come sempre, scritto qua dai colleghi - avanzano sempre tantissimi soldi liberi, forse capivamo che anche se il gettito dell'IRPEF era non quello che si pensava, di soldi ne rimangono sempre in cassa. Quindi il provvedimento poteva lo stesso andare a buon fine, anche se però vi dico, vi ho dimostrato che dal fine 2018 al 2023 il trend è stato esponenziale e copre ben oltre 130.000 euro e ben oltre i 300.000 euro che si ipotizzano come spesa. Cioè non facciamo, quando parliamo, finta di attaccarci dietro un filo di dito. Questo me ne dispiace, perché veramente mi rammarico, perché sono dieci anni che sono qui ed è la prima volta che trovo questi vuoti di memoria da parte di tutti quanti. E a me questo modo di fare politica, o di gestire le cose, o di esprimere i pareri, non mi piace sinceramente; non mi piace perché i fondi sono sempre avanzati. Il bilancio nostro ha avuto sempre questa particolarità: centinaia, migliaia di milioni di euro sempre in avanzo liberi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi il suo voto è?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Indovini. Il mio voto è strettamente favorevole, e mi dispiace anche qualcuno dalla maggioranza ha detto “Chiedo una sospensione, cerchiamo di portare a 1.000 euro”: sarebbe stato un bel segnale anche quello, tanto di volontà, ma quando ci si incaponisce sulle cose a tutti i costi, si arriva anche a rifiutare un compromesso che io avrei accettato volentieri per dare un segnale politico e differenziarsi dal centrosinistra. Sarebbe stata una grande lezione al centrosinistra, cioè facevamo quello che loro in cinque anni non erano riusciti a fare, malgrado che nel loro bilancio avanzavano milioni di euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Sarò molto breve nel mio intervento. Rispetto all'emendamento del Consigliere Rossini, dico subito che voto a favore nonostante il parere contrario degli uffici perché, a parte che non ho capito cosa sia cambiato tecnicamente da un anno a questa parte, ma indipendentemente da questo credo sia il segnale politico importante. Il Consigliere ha fatto benissimo a porre l'accento

sulla necessità di aumentare la fascia di esenzione. Io dico di più. Così come fanno molti Comuni in Veneto e anche molti capoluoghi di Provincia, bisognerebbe cominciare a pensare a introdurre anche degli scaglioni rispetto all'aliquota. Non so perché il nostro Comune non si è fatto o non sia stato fatto in precedenza. E' la Costituzione che ce lo chiede. L'articolo 53 della Costituzione parla di progressività dei tributi.

Allora, e mi rivolgo anche all'Assessore al bilancio e agli uffici, magari pensiamoci per il prossimo anno a queste fasce e a questi scaglioni di aliquota per dare maggiore soddisfazione e anche beneficio a quelle fasce di reddito più basse. E quindi chiudo dicendo che il mio voto all'emendamento è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Faccio solo una precisazione, perché alle volte capita di sentire degli interventi in dichiarazioni di voto che forse l'allocatione più corretta sarebbe durante la discussione, quindi se magari vi dividete meglio, perché se no le dichiarazioni di voto diventano talmente tanto lunghe che.... Non è il suo caso, però in generale. Ne avete modo di parlare prima. Grazie. Consigliere Denti, prego.

DENTI ANDREA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Il parere di Fratelli d'Italia sarà contrario a questo emendamento. Il Consigliere Rossini non ha sentito bene gli interventi del Consigliere Venuto e del Sindaco che in sintesi hanno spiegato le cose. Anche la nostra maggioranza ha valutato questa ipotesi, però purtroppo è stata fatta una scelta politica diversa. Il bilancio, ha detto il Sindaco, prevede una normativa diversa dall'anno scorso; ogni anno c'è un'evoluzione sulle normative di bilancio e quindi bisogna adattarsi. Non voglio difendere, penso che si difenderà da solo l'Assessore Aretusini, ma adesso Aretusini è Assessore al PNRR, anche lui avrà visto priorità diverse da quando era all'opposizione, e questo Rossini lo sa benissimo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Denti. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Anch'io per dichiarare il voto favorevole all'emendamento. Mi ero un po' perso rispetto ad alcune valutazioni di Rossini su destra e sinistra, ma anche per quello che diceva il Consigliere Frigato per altre argomentazioni presentate dallo stesso Rossini e anche da Masin, mi sento di poter dire che per quanto mi riguarda l'elemento di fondo è proprio questo, che segnale si vuole dare, sapendo che non possiamo i miliardi e sapendo anche i vincoli e i limiti che esistono rispetto a queste manovre, però il significato politico è questo: quale segnale vogliamo dare ai cittadini, anche nell'ottica di quel miglioramento e ampliamento di margini che evidentemente oggi non ci sono. Per cui confermo il voto favorevole all'emendamento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Anticipo che il nostro gruppo si asterrà su questo emendamento, però sono necessarie alcune spiegazioni. Io ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Rossini, perché è un intervento in continuità, in assoluta coerenza con la politica che ha fatto anche nei cinque anni precedenti, e quindi in assoluta continuità e coerenza ha recuperato esattamente il precedente emendamento, copia e incolla, che era stato portato avanti anche appunto all'epoca dal Consigliere Aretusini. Proprio perché non ci teniamo alla coerenza, coerenza politica nel prima e nel dopo, e quindi sarebbe facile oggi accodarsi per dare un segnale di rottura rispetto all'agire dell'attuale maggioranza, ma noi lo possiamo fare solo in continuità con il lavoro che abbiamo già svolto e, come ha detto molto efficacemente il Consigliere Tovo che mi ha preceduto, che peraltro era

Assessore al bilancio, noi ovviamente non possiamo che agire in coerenza con quella che è stato il nostro precedente agire politico. Avevamo alzato già la soglia di esenzione nel 2021 e ritenevamo che questa fosse al momento una situazione che poteva essere conservata anche successivamente. Poi non sono assolutamente d'accordo sul fatto che questa sia una scelta tecnica; lo ha detto il Consigliere Denti, è una scelta politica diversa, in realtà è una scelta politica diversa; è una scelta politica che probabilmente l'attuale Amministrazione, nel momento in cui si trova a dover governare, lasciando un po' da parte quelle che sono le iniziative come dire che talvolta hanno solo un tono polemico, si trova a dover affrontare i dati della realtà e quindi in qualche modo torna con i piedi per terra. Peraltro oltretutto con due pareri tecnici sfavorevoli riesce anche difficile sinceramente votare a favore. Quindi il nostro gruppo si asterrà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io invece vado in controtendenza rispetto a quello che è stato il mio recente passato perché bisogna, come diceva il collega Sette, contestualizzare. Noi abbiamo avuto il coraggio di alzare l'asticella a 10.000 in un momento in cui l'inflazione praticamente non c'era, perché nell'anno 2020 era meno 0,2; è anche vero che negli anni poi si è alzata fino ad arrivare a un 8,1% nel 2022, per cui sento la necessità di non aggravare ulteriormente il potere d'acquisto delle fasce di reddito più basse, per cui in questo momento il mio punto di vista mi dice è giusto, anche fosse solo per star dietro all'incremento ISTAT, alzare l'asticella. Per cui il mio voto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Capogruppo Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Abbiamo fatto un'attenta analisi di questo emendamento. Non è un emendamento che nasce a caso perché comunque in maggioranza ne abbiamo discusso e abbiamo preso un po' i dati. Dati alla mano, si parla di un beneficio particolarmente esiguo perché effettivamente capisco che si vogliano dare dei segnali, ma io sono più per la concretezza che per i segnarli. Si parla di 2 euro al mese, si rischia di mettere in difficoltà le casse comunali per un piccolo beneficio davvero molto, molto esiguo; ci sono anche i pareri negativi proprio per questo stesso motivo. Sottolineo, come anche ha detto il Consigliere Venuto, che in realtà abbiamo scelto di prediligere un non aumento delle tariffe a domande individuale, che pesa e peserebbero molto sulle famiglie, pesano molto sul Comune, perché quest'anno gli aumenti sono stati enormi con le nuove gare, e quindi abbiamo scelto di dare un aiuto concreto non ritoccando le tariffe, e quindi non riteniamo corretto questo emendamento e quindi voteremo in maniera non favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Seguendo la discussione vedo, cari Consiglieri, che ci sono motivazioni positive sia da una parte che dall'altra. Innanzitutto sono del parere che questa, più che una scelta tecnica, sia una scelta politica e, come scelta politica, è giusto dare un segnale politico. C'è poco da fare. Noi non siamo costretti ad essere coerenti con la precedente Amministrazione, perché non c'eravamo però, proprio per questo, io ritengo che per quanto irrisorio sia questo aiuto alle famiglie, vada comunque approvato l'emendamento del Consigliere Rossini e sono per l'approvazione dell'emendamento del Consigliere. Quindi voterò a favore all'emendamento di Rossini.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tosini. Consigliere Conchi, grazie.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Io ritengo che dare un segnale, un aiuto, per quanto poco che possa essere, a favore di chi si trova in una situazione di difficoltà, sia un dovere. Aiutare i più deboli credo sia, in una società che ormai non guarda in faccia a nessuno, credo sia una forma di attenzione dovuta, e pertanto io esprimo il mio voto favorevole per l'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Sono molto imbarazzato perché se da una parte noi abbiamo....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, faccio presente solo che siamo in dichiarazione di voto.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Dichiarazione di voto. Conosco bene la normativa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ok, perfetto.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

E quindi è un mio ovviamente intervento personale, che posso farlo, perché previsto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Certo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Dico sono molto imbarazzato perché queste sono stati argomenti degli altri anni; effettivamente c'è stato un argomento anche importante per quanto riguarda l'interno della maggioranza, quando ci siamo trovati. Proprio perché tengo valide anche le motivazioni prima dette dal Sindaco, ma anche soprattutto le motivazioni tecniche riguardanti la ragioneria, dall'altra parte però c'è un segnale politico che bisogna dare, di una volontà almeno di dire "Beh, mettiamo un piccolo tassello. Se non riusciamo oggi, deve esserci un impegno da parte dell'Amministrazione per il futuro di trovare, o la maniera di dare un segnale, perché altrimenti, se bisogna dare un segnale, anche nel futuro su un argomento della riduzione delle tasse e della riduzione, o meglio di non aumentare quelle che sono quelle tariffe altro di questo momento qua. Dopo guardiamo anche il discorso delle tariffe.

Quindi per quanto mi riguarda il mio voto personale è di un'astensione sull'argomento, proprio in virtù di tutti gli argomenti che sono stati trattati negli anni passati, quindi coerentemente anche se non c'ero però non posso disconoscerli, e anche per gli argomenti che sono stati motivati e giustificati anche all'interno della riunione di maggioranza che abbiamo fatto, e che ci siamo fermati giustamente a questo punto solo per un aspetto tecnico.

L'aspetto politico è quello invece, per quanto mi riguarda, che deve essere preso in considerazione per il futuro. E quindi mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? 16 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Sette, Lubian, Menon, Silvia Pavan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Denti, Venuto, Benetti, Bettarello, Sara Moretto, Elena Pavan). Astenuti? 6 astenuti (Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo, Biasin e Piscopo). Quindi l'emendamento è respinto.

Dichiaro aperta la fase di dichiarazione di voto sulla delibera nel suo complesso. Se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Il mio voto sulla delibera sarà di contrarietà. E' un voto contrario perché, quello che abbiamo detto poco fa sull'emendamento, e quindi complessivamente poi sull'impianto complessivo non può che vedere questo tipo di impostazione da parte mia. Non c'è nessun tipo di segnale politico da parte vostra rispetto alle fasce meno abbienti della nostra cittadinanza; non c'è nessun tipo di concretezza, ma poi anche di mantenimento di posizioni politiche che avete espresso l'anno scorso, non dieci anni fa, l'anno scorso in quest'aula, e quindi questo dimostra quanto ci si ipocrisia quando si fa politica da una parte del banco rispetto a quando si va a governare e, come dicevo prima, non capisco perché questa Amministrazione non cominci a ragionare su degli scaglioni, delle fasce di esenzione e di aliquote più basse. L'ultima cosa che vado a contestare è il fatto che ancora una volta dimostrate di non programmare nulla, di non pianificare nulla, perché potevate prevedere questo tipo di esenzione qualche mese fa quando avete destinato 4 milioni e mezzo di avanzo di bilancio, e avete mantenuto una parte di quell'avanzo da parte che non sappiamo ancora come intendete spenderlo.

Quindi le risorse non è vero che non c'erano; le risorse, se ci si mette e si va fino in fondo a portare avanti delle scelte ci sono; voi avete scelto di non agire in questo senso e di non dare un segnale alla popolazione. Per cui il mio voto è contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Spiace, tante spese sono fisse, c'era poco di intervento da parte del Comune, quindi di politico non c'era moltissimo, perché 150.000-200.000 euro è tutto quanto; quei milioni e mezzo sono stati accantonati. Si poteva dare un ulteriore segnale politico, non è stato dato. Ho sentito dire delle cose incoerenti, anche delle cose non vere, e questo me ne dispiace molto, dai colleghi, perché si era deciso di non aumentare la fascia ancora prima, e l'ho detto, ma qualcuno fa finta di non sentire, ancora prima che c'erano i pareri, i pareri ancora non erano conosciuti quando avete deciso di no. Siate almeno onesti nel dire le cose, perché siamo tutti grandicelli, abbiamo tutti una certa età. Non fate una bella figura a nascondervi dietro un filo d'erba. Abbiate un po' di dignità personale nel dire le cose. Comunque io ho capito, ho capito molto bene e le cose le ho dette per chi voleva capire. Per chi non vuole sentire, non le ripeto.

Quindi mi dispiace perché con questo segnale di coerenza si poteva distinguere anche un'azione politica e dire “Guarda, nei cinque anni prima l'Amministrazione precedente non l'ha fatto. Noi di centrodestra arriviamo anche a dare un segnale politico a queste fasce, 3-4 euro, non importa, ma era un forte segnale politico, era un cavallo di battaglia che avevamo sempre sostenuto e che andava portato alla fine”, e quindi è un vulnus che ci porteremo dietro. Per questo motivo non voterò contrario perché non ci sono i presupposti, però mi aspetterò. Mi asterrò e mi dispiace che anche il Presidente del Consiglio Moretto, che era a fianco a me, ci parlavamo sempre, su questa cosa hai sempre sostenuto la battaglia che ti sei anche tu, potevi anche astenerti per coerenza, Matteo, visto che su certe cose insomma... Era solo passato un anno e la giustificazione dei 130.000 euro in un anno è veramente non sostenibile, con tutto l'avanzo che c'è e i soldi anche inutilizzati.

E quindi per questi motivi mi astengo, malvolentieri ma mi astengo, e vi invito ad essere più in linea su quella linea politica che abbiamo sempre portato avanti in questo Consiglio insieme, e con le battaglie che abbiamo sempre portato con veemenza e credendoci fino in fondo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Quindi mettiamo in votazione la delibera nel suo complesso. Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Tosini, Crivellari e Frigato). Astenuti? 7 astenuti (Masin, Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo, Biasin, Rossini).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli all'immediata eseguibilità? Mi pare ci sia l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi passa anche l'immediata eseguibilità all'unanimità dei presenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale